

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°
sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 — Tel. 41913-41184

IL Pungolo

QUINDECINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzato da cavastorie.eu

La collaborazione è aperta a tutti

Anno IV N. 11

17 Luglio 1965

S.p. abb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

O TEMPORA, O MORES!

Un milione per Giovanni Bovio

Non possiamo esimerci da far conoscere ai nostri lettori la lettera che l'on. Giovanni Bovio, nel 3 dicembre 1889, diresse ad alcuni banchieri francesi che gli avevano offerto il milione di lire per ottenere il suo intervento un prestito da concedere al Governo Italiano.

Parole sante, parole bellissime di cui oggi non si ha più pallida idea: oggi che siamo costretti a leggere i bollettini quotidiani degli scandali in cui sempre, o quasi sempre, sono coinvolti Uomini Politici, i quali salvo naturalmente gli onesti che pure esistono ancora dovrebbero attrarre leggendo le nobilitissime parole di Giovanni Bovio:

«Pregatissimo Signore,

la proposizione fattammi indica chiaramente che voi mi avete veduto e udito, ma non mi avete conosciuto. Per fare a me si è fatta proposta voi avevate dovuto indicare ai banchieri che verranno in Roma il mio nome; e permettete che lo difendo io che non ho altro da custodire e da trasmettere. Lo difenderò spiegandomi in poche parole il fatto e me. Il fatto, comunque colorito e velato, è di quelli che si chiamano «affari» e che i deputati non debbono trattare né con i ministri, né con i

fici e compagnie dipendenti dal Governo. Non c'è legge che si opponga, ma i fatti peggiori sono quelli che cadono sotto le sanzioni. Quanto a me, nè a voi che siete stato a Napoli, nè ad altri può essere ignoto che ho sostenuto me a la mia famiglia di per di insieme e gaudendo e scrivendo filosofia, congiunta con un po' di matematica, ma con aritmetica che non è arrivata mai al milione. Se il lavoro mi fruttava l'indipendenza, il milione mi è soverchio. Voi gno di tacere o di coprirsi scrivete che tutto sarebbe

fatto di cheto in Roma, senza che altri ne sappia. E non lo saprei io? E non porto nella mia coscienza un c o d i e e ? I banchieri possono lasciare la loro coscienza a più delle Alpi e ripigliarsela al ritorno: ma io a porto dovunque, perché là dentro ci sono gli ultimi ideali che ho potuto salvare dalle delusioni. Voi scrivete che è opera di buon cittadino questa mediazione, ed io vi dico che è opera di onesto uomo non far mai ciò che si ha bisogno di fare o di coprire.

Compito davvero ardulo

UN APPELLO AL PREFETTO

PERCHE' EVITI LA CHIUSURA DOMENICALE DEGLI ESERCIZI DI GENERI ALIMENTARI

Ritorna alla ribalta della vita cittadina l'eterno quesito della chiusura domenica degli esercizi di generi alimentari. Vi è una spartita minoranza che vorrebbe ottenere la chiusura, mentre altri che, pare, costituiscono la maggioranza, vorrebbero l'apertura per la

intera giornata domenicale. I primi si son resi promotori della convocazione dell'assemblea dei commercianti locali che è indetta per le ore 17 di domenica 18 c. m., nella sala del Consiglio Comunale posta a disposizione dell'Amministrazione, mentre i secondi, in vista pro-

prio di tale convocazione, hanno diretto al Prefetto della Provincia l'esposto che pubblichiamo integralmente. Usi come siano assumere sempre una posizione netta di fronte a qualsiasi problema anche se tale posizione può dispiacere a qualcuno, noi che conosciamo quanto

amara sia l'ansia e la lotte per l'esistenza, non possiamo non condividere le ragioni che militano a favore di quelli che vogliono lavorare anche nelle ore antimeridiane della domenica perché sono proprio quelle ore che possono portare un po' di

(continua in 6, pa)

I DELEGATI ONORARI DELLA FIERA DEL LEVANTE IN CONVEGNO A CAVA

Nell'Aula Consiliare del Municipio di Cava dei Tirreni, è tenuto, domenica scorsa, il V Convegno dei delegati onorari della Fiera del Levante. Alla importante assemblea, presieduta dal vice presidente della Casa del Mezzogiorno, avv. Michele Cifarelli, oltre ai 130 delegati hanno partecipato il senatore Indelli, l'on. D'Arezzo, il sindaco di Salerno Menna, presidente dell'ISVEIMER il vice sindaco di Napoli avvocato Porzio, il presidente dell'EPT di Salerno avvocato G. Bottiglieri, nonché i sindaci di numerosi Comuni della Campania e molti esponenti del mondo economico-industriale del Mezzogiorno.

Scopo della manifestazione era quello di prospettare la necessità, alla luce della nuova impostazione della politica meridionale, di riunire le forze vive dello sviluppo economico regionale al fine di impostare un discorso organico sulla collaborazione tra le regioni meridionali.

Ebbene, tale scopo è stato esaurientemente conseguito domenica con una serie di dotti interventi che hanno gettato le più valide basi per una più felice soluzione dei problemi e chiaro definitivamente alcuni importanti

aspetti di carattere prettamente organizzativo.

Dopo il saluto del sindaco Cava prof. Alibro, ha preso la parola il cav. di Gracco Alfonso Menna. Il presidente dell'ISVEIMER ha posto in risalto l'importanza che assume per tutte le popolazioni della Campania la Fiera del Levante la quale segue di pari passo l'evoluzione che si registra nel campo della industrializzazione.

Quindi, il presidente della Fiera del Levante don Vittorio Triggiani, ha svolto la relazione di fondo del convegno sul tema «La Fiera del Levante e la Campania nel quadro dello sviluppo interregionale». Dopo aver ricordato che è la quinta volta che la Fiera riunisce i propri delegati onorari del Mezzogiorno per discutere insieme problemi della crescita economica e industriale del Mezzogiorno, il dott. Triggiani ha ricordato che Bari, sede della Fiera del Levante, Napoli e Salerno con le loro ricche province alle spalle, hanno in comune una interessante agricoltura, industrie di riconosciuta qualità e uno sviluppo urbanistico accelerato, purtroppo difficilmente nel settore dei trasporti e delle vie di comunicazione, un promet-

tente saldo attivo nella bilancia commerciale con l'estero, una significativa vivacità nei propri operatori economici. Dalla constatazione il presidente della Fiera del Levante ha allargato il suo esame alle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno continentale.

«Non si può pensare - ha affermato il dott. Triggiani - ad uno sviluppo automobilistico delle regioni meridionali. Il Mezzogiorno potrà trovare la soluzione definitiva dei suoi antichi proble-

mi di sviluppo economico-sociale e culturale solo se guarderà al futuro con una visione unitaria che abbraccia integralmente tutte le regioni».

Sono seguiti numerosi interventi che hanno visto fra gli altri mettere in particolare risalto le funzioni della Fiera, i benefici che ne derivano per tutto il Mezzogiorno, il senatore Indelli, l'onorevole D'Arezzo e l'avvocato Bottiglieri.

Il convegno si è concluso con un fervido indirizzo del-

d'avv. Cifarelli, il quale, dopo aver ringraziato gli intervenuti, si è detto particolarmente soddisfatto dei risultati che sono scaturiti dal convegno: risultati che sono, nel contempo, promessa validissima per il sempre maggiore incremento della Fiera del Levante e, quindi, per un maggiore benessere per l'intero Mezzogiorno d'Italia.

Il convegno è stato organizzato dal delegato regionale della fiera di Bari Avv. Mario Di Mauro.

IL CASO TRABUCCHI FU REGISTRATA A CAVA LA CONCESSIONE per l'importazione del tabacco messicano

Dalla relazione della commissione inquirente nei confronti del Sen. Giuseppe Trabucchi per alcuni atti da questi compiuti nella sua qualità di ministro delle Finanze relativamente all'importazione del tabacco messicano, riportiamo:

a) in data 11 gennaio 1962

riportando integralmente la nota del Ministro delle Finanze del giorno precedente, ne accettarono il contenuto, mediante lettere che su iniziativa della Direzione Generale dei Monopoli, vennero poi registrate il 10 settembre 1962, a cura della Direzione compartoportuale per le coltivazioni dei ta-

bacchi di Cava dei Tirreni, dove le due società gestivano gli stabilimenti, come satis aggiuntive alle domande definitive di coltivazione per la produzione all'estero di tabacchi da parte delle concessionarie speciali SAM e SAID ed integrazione dei minori quantitativi prodotti in Italia a causa della pessima tabacca.

Evidentemente la Commissione è incorsa in errore perché, a quanto ci risulta, mai la SAM e la SAID hanno avuto a Cava i loro stabilimenti, bensì esse gestivano, sotto la giurisdizione della Direzione Compartimentale dei Tabacchi di Cava dei Tirreni onde la registrazione a Cava.

Eccoci:

D'Ouram - «Il maligno è

Ruckert: «L'uomo che prima è stato un maligno, non diventa mai buono: dal vino si fa facilmente l'aceto, ma gioiammo vino dall'aceto».

Rouss: «Il maligno ha due maniere di nuocere: facendo il bene e facendo il male».

Senevac: «La malignità beve stessa gran parte del suo veleno».

Rouss: «Il maligno ha due maniere di nuocere: facendo il bene e facendo il male».

Ruckert: «L'uomo che prima è stato un maligno, non diventa mai buono: dal vino si fa facilmente l'aceto, ma gioiammo vino dall'aceto».

Nel congedarsi da me mi ha spumato a modo suo un pensiero che La Brujere rende con perfezione di linguaggio così: «Da un maligno non c'è modo di fuggire, ma compiaciuto, lui soddisfatto! Platone

Lunedì si riunirà il Consiglio Comunale

Che non discuterà il bilancio perché occorre prima assegnare i sottogoverni

Il consiglio Comunale è convocato per le ore 18 del giorno 19 c. m. per la trattazione di ben 47 argomenti segnati all'ordine del giorno.

Troppi e delicati sono gli argomenti da potersi trattare in una sola seduta; è la solita storia dell'Amministrazione comunale di Cava che ritiene in men che si dica di poter discutere e di deliberare su argomenti che impegnano il bilancio comunale. Comunque non sarà neppure ora esaminato il bilancio di previsione che pure doveva essere discusso in aprile. È stato ritenuto più urgente assegnare i vari sottogoverni e sistemare i vari capoconti D. C. e socialisti i quali ove non dovessero ottenere i posti promessi nelle varie commissioni hanno già deciso di votare contro in sede di approvazione di bilancio. Che pena!

Tra gli argomenti che saranno trattati segnaliamo quelli relativi alla ratifica delle deliberazioni di giunta del 29 ottobre 1964 con le quali sono stati autorizzati ai servizi dei trasporti funebri i sigg. Pastore Alfredo e Loffredo Luigi, autorizzazione all'Enel per impianto pubblica illuminazione, assunzione mutua di L. 129.100.000 con la Cassa D.P. P.A. a saldo integrazione bilancio 1964, rimozione commissione formazione elemichi giudici popolari, rinnovazione commissione elettorale comunale, rimozione comitato amministrativo dell'ECA, rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico, nomine del rappresentante del Comune in seno all'Amministrazione dell'Ospedale Civile, rimozione commissione per il

PIU' IMPONENTE la nostra Cattedrale per l'insonne lavoro del Vescovo Mons. Vozzi

Grazie al vivissimo interesse di S. E. il Vescovo Mons. Vozzi, la Cattedrale della nostra città assumerà brevemente un volto nuovo.

A parte la costruzione ex-novo di un magnifico organo polifonico che sarà installato sull'altare maggiore, in corso di costruzione un monumentale Altare Basilicale al centro del Tempio con la Mensa rivolta al pubblico.

Trattasi di un'opera interessantissima che darà alla nostra antica Cattedrale una nuova caratteristica.

PRESENTATI ALLA PROVINCIA GLI ATTI DEL CONVEGNO NAZ. DI STUDIO

IL LAVORO DELLA DONNA

Ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, nel Salone del Palazzo della Provincia, il prof Umberto Chiappelli, Presidente dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale, ha presentato i due volumi degli Atti del Convegno nazionale di studio su «Il lavoro della donna», di circa 1200 pagine, pubblicati a cura dello stesso Istituto.

Agli sportivi cavesi

Non per amor di polemica, né per conquistare il cuore, ormai, da noi irrimediabilmente perduto, della massa degli sportivi cavesi, scriviamo questa nota per porre nei giusti limiti l'intervento del gruppo socialdemocratico in seno al Consiglio Comunale di Cava, allorché si dovette ratificare una deliberazione di Giunta con la quale venivano appaltati a trattativa privata i lavori per la costruzione del nuovo campo sportivo.

Egli è gridato, da parte degli sportivi, al cruento controllo il sottoscritto e contro lo ing. Vitagliano rei di aver posto nei giusti termini amministrativi la faccenda del nuovo campo sportivo così come è stato appaltato dalla Amministrazione Comunale. Elementi interessati hanno preso, volutamente, fischetti per fischetti e si sono abbandonati alle più svariate contumelie, anche al dno D'Urso - Vitagliano - l'opposizione alla realizzazione del campo sportivo.

Nella di falso e di più infondato. Anche se non sportivi praticanti D'Urso e Vitagliano hanno sempre compreso le esigenze degli sportivi e nei limiti delle loro possibilità ne hanno assecondati i desiderata.

Dove, però, gli sportivi non li troveranno d'accordo è quando per raggiungere un certo scopo si fanno le cose, come suoi diritti, alla carona. L'appalto dei lavori per il campo sportivo non

rivesiva alcun carattere di urgenza e, quindi, ben poteva l'Amministrazione Comunale far seguire l'iter amministrativo legale per giungere all'appalto dei lavori. E che vi fosse assenza assoluta dell'urgenza è data dal fatto che a tutt'oggi, ossia, a distanza di oltre sei mesi dall'appalto dei lavori (non ancora ha la disponibilità del terreno per la costruzione del nuovo campo sportivo).

Altro che urgenza, dunque, amici sportivi! Non abbiamo la sensazione che per fare le cose con troppa urgenza va a finire che le operate si rimandano sine die... Per un fatto pensiamo analogo in quel di Campobasso sono stati emessi tre mandati di cattura e 25 ordini di comparizione.

Affermare che un affare è urgente quando l'urgenza non vi è, costituisce reato di falso ideologico!

APPASSIONATO DI NUMISMATICA

compra a massimo prezzo

Monete, Medaglie e Cartamoneta
di qualsiasi epoca

Rivolgersi alla Tipografia

della Madonna dell'Olmo

Seambi con collezionisti

LA SCOMPARSA DELL'AVV. SEN. Pietro Adinolfi

PARLAMENTARE, GIORNALISTA, AVVOCATO INSIGNE

Il 29 giugno scorso, nel giorno del suo onomastico, si è serenamente spento, in Napoli, l'illustre Avv. Sen. Pietro Adinolfi, moltissima figura di cittadino, uomo politico, giornalista, avvocato. Figlio di cavese, Pietro Adinolfi, si considerava egli stesso nostro concittadino e qui, a Cava, godeva moltissimi simpati. Ai primi estremi, tra questi il Preside Prof. Enrico Grimaldi ha scritto nel « record » che di buon grado pubblichiamo per rendere doveroso omaggio allo illustre scomparsa dalla terra che gli fu cara e nella quale ha scelto la sua eterna dimora.

Ai familiari tutti e, particolarmente al nipote avvocato Camillo Lambiase, valioso civiltà del Foro di Napoli, inviamo le più vive ed affettuose espressioni di cordoglio.

Eravamo soliti scambiare, nelle grandi ricorrenze dell'anno e, soprattutto in occasione dei nostri onomastici, biglietti e cartoline augurali; e così, anche questa volta, il 25 giugno, ignorando le sue condizioni, gli scrissi augurandogli buona salute e longevità.

Chissà se riuscirono a comunicargli la mia cartolina; il caro e fratello amico si spense proprio il giorno del suo onomastico, il 29 giugno, a Napoli, nella casa dove abitava da molti anni, in Pinza Nicola Amore. Aveva

31 anni ed era nato a Rutino, nella nostra provincia.

Forse il padre, ing. Francesco,

che faceva parte della Società del Risparmio, era a riposo e viveva col figlio; mentre Pietro veniva offerto mondani nell'agone forese tra socialisti (Letta Porzio) e comunisti (Mario Aletti) per diventare poi solo comunista, riveduto e meritatosi, ricevi qualche carica nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e divenne redattore del « Romano »,

Presidente dell'Associazione della Stampa napoletana.

Dopo l'ultima guerra, nel 1943, se non erro - sorse a Napoli sia l'OCSE, un quotidiano retto a mezzadria tra socialisti (Letta Porzio)

e i giornalisti. Godeva a Napoli la più larga e merito stima, ricevi qualche carica nel Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e divenne redattore del « Romano »,

cora il mio nome per l'A-

« Roma »,

ella ne ebbe cura e lo allevò. Passarono alcuni anni e ci rivedemmo con Pietro al Liceo « Genovesi », uno degli Istituti più quotati di Napoli, dove insegnarono il venerando Carlo Lanza, latino e greco, e Nicola Zingarelli, letteratura italiana. Gli altri incontri furono casuali.

vedevo spesso padre e figlio recarsi a casa dell'on. Errico De Marinis, che allora abitava in Via Duomo, poco più su del Museo Fiorentino e quasi dirimpetto alla bella e grande Chiesa di S. Giorgio.

Dell'illustre uomo politico

cavese padre e figlio erano grandi amici; e Pietro, creduoli nel clima di quell'onesto e chiaro Maestro, ben presto ne assimilò le idee, militando sempre nel Partito Socialista, di cui fu terzo e moderato seguace, senza mai impiegarsi in cor-

vanto, che alcuni anni pri-

ma aveva già pubblicato pa-

poi il figlio Umberto, e ne recchi articoli miei, anche di « Quinta colonna », come si diceva un tempo.

La vita parlamentare di Pietro Adinolfi si limitò ad una sola legislatura, quando fu eletto senatore nel collegio di Castellammare di Stabia, quale candidato del Psi. Ed al Senato, in alcuni soli e lineari discorsi, si occupò soprattutto della carica, trattando l'argomento sotto ogni punto di vista.

Molti anni fa Pietro Adinolfi tenne a Cava, nel Teatro Metelliano un discorso politico, in cui tra l'altro affermò che tutti i partiti avevano messo nei loro programmi la questione sociale, dire lo spirito del Partito Socialista. Finito il comizio, Pietro Adinolfi fu anche all'uscita, si incontrò con

Solo Alfonso Silvestri, che non so che gli disse, e lui, sorridendo, onestamente gli rispose: « Ma vota per chi vuoi!... »

Permettetemi ancora un ricordo personale. Quando il mio povero figlio Libero, per l'errore commesso da uno scritturale, che affidò ad un Alfio Grimaldi le generalità di mio figlio, fu dichiarato disertore durante il periodo in cui prestava regolare servizio a San Vito dei Normanni, egli ne assunse con affetto e disinteresse la difesa innanzi al Tribunale Militare di Napoli, anche quando Libero era stato esonerato, convincente il Presidente della Commissione di mio figlio del quale in poi con lunghi e numerosi esposti al Tribunale di Napoli, al quale Generale di Roma e alla Direzione dell'Aeronautica di Orvieto, riuscì a dimostrare la insussistenza dell'accusa.

Le esequie avvenute a Napoli, da Piazza Nicola Amore, furono una chiara testimonianza della larga stima che godeva il compianto Pietro. Vi intervennero larghe rappresentanze del mondo politico napoletano, tutti i membri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, molti rappresentanti della Stampa, e numerosi aderenti al Partito Socialista. Il vice-Presidente del Consiglio dell'Ordine, commemorando l'estinto, ne ricordò la limpida ed interregno figura di professionista, il sensibile ed onesto uomo politico e l'apprezzato giornalista.

Ora la salma del mio compianto e fraterno amico, Pietro Adinolfi, riposa accanto a quella del padre, ing. Francesco, nella tomba di famiglia, nel cimitero di Cava dei Tirreni. Le esequie del nostro più vivo dolore ad essa desolata. Vedete ad ei parenti tutti».

Enrico Grimaldi

ATROCE MORTE DI UNA BIMBA

Baldi Giovanna di anni 5, era stata incarcierata, l'altro giorno, dalla propria madre a recarsi presso una vicina di casa per acquistare un vestito. La bimba assolse l'incarico ricevuto, ma malgrado tutto, mentre s'intratteneva in casa della prediletta sorella, cadde in una pentola di acqua bolente. Tra grida strazianti la malcapitata bambina fu dalla madre trasportata al locale Ospedale Civile dove, dopo qualche ora dal ricovero, decedette per le gravi scottature.

Il Dott. Di Donato, dal

canto suo, smenisce tale versione dei fatti e assume che il licenziamento dei predetti cinque operai, motivato solo da scarso rendimento, in effettuato due giorni prima che egli venisse a conoscenza della loro appartenenza alla lista della CGIL.

Circa i motivi che hanno generato una situazione davvero delicata che solo la comprensione e il senso di responsabilità che ognuno deve assumere in tali evenienze può far cessare.

Circa i motivi che hanno generato una situazione davvero delicata che solo la comprensione e il senso di responsabilità che ognuno deve assumere in tali evenienze può far cessare.

Due tesi, come si vede, diametralmente opposte nelle quali non intendiamo interferire se non per dire a tutti una parola di distinzione che valga ad eliminare ogni controversia perché il lavoro, in questo momento di grave crisi per l'industria sia ripreso con maggior lena.

Nel concludere, auspicio che una nuova iniziativa degli Enti locali salernitani in collaborazione con l'Istituto Italiano di Medicina Sociale, l'avv. Crisci rilevava che alle iniziative culturali l'amministrazione Provinciale, il Comune di Salerno, la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, l'Ente Provinciale del Turismo, l'Ordine dei Medici e gli altri Ordini professionali assicurano, sempre, la loro attiva partecipazione per la riunione delle manifestazioni, come avvenuto in occasione del Convegno nazionale su « Il lavoro della donna ».

L'attività dei VV. UU.

Avremo chiesto all'Amministrazione Comunale e al Comando dei VV. UU. l'autorizzazione dell'attività dei VV. UU., fosse un fatto suo personale da far conoscere ai lettori del suo giornale.

I Vigili. Evidentemente l'Assessore ha ritenuto che i dati relativi all'attività dei VV. UU. fosse un fatto suo personale da far conoscere ai lettori del suo giornale.

Perché tale omissione?

Da oltre otto giorni i 200 operai della Cermam e a Cava importante stabilimenti industriali sono da poco tempo nella nostra città sono in sciopero.

La manifestazione di protesta contro il dator di lavoro si svolge senza incidenti perfettamente controllata dagli Organi di Polizia che con forti nuclei di uomini stazionano nei pressi dello stabilimento.

Solo mercoledì scorso si verificaron dei tafferugli tra operai che volevano recarsi al lavoro e quelli che vietavano l'ingresso in fabbrica e che erano cappellati dai dirigenti della Camera del Lavoro di Salerno e Cava.

Le forze di polizia, al comando del Commissario di P.S. di Cava dott. Gaio, sono intervenute per risistituire l'ordine e al termine degli scontri risultavano leggermente feriti il Ten. Comandante della Tenenza dei CC. di Amalfi Dott. Marone, quattro carabinieri, due sottufficiali e due agenti di P.S., oltre nove operai, dei quali

una sola donna è stata ricoverata in Ospedale.

Dopo tali incidenti, lo sciopero è continuato disciplinatamente nei giorni successivi e tuttora continua senza che si possa prevedere la fine perché le parti in causa sono rispettivamente ferme sulle proprie posizioni generando una situazione davvero delicata tra le parti in causa danno; gli operai assumono di essere sempre in sciopero perché il proprietario dello stabilimento Dott. Mario Di Donato, a conoscenza che cinque suoi operai erano stati chiamati a far parte della lista della CGIL per la elezione della commissione interna, li avrebbe inesorabilmente licenziati non tollerando nella propria fabbrica

una parola di distinzione che valga ad eliminare ogni controversia perché il lavoro, in questo momento di grave crisi per l'industria sia ripreso con maggior lena.

A via Baldi, 1 - Cava dei Tirreni vendesi appartamento

10 vani - giardino - terrazzo

Telefonare al n. 41646

FIGURE CAVESEI Don LUIGI SALSANO

II^a
puntata

Molto spesso uomini che in vita furono baciati dalla gloria, o, come il Nostro, godettero di famosissima notorietà, al vaglio della critica storica, o in conseguenza della adattità del tempo, furono smitizzati e ridimensionata l'autore, onde fu circondata la loro fortunata esistenza.

Accade lo stesso di D. Luigi Salsano. La non ardua sventura la daranno i lettori, quando avranno letto le vicende della vita di questo uomo, non vista da un entusiasta giovinotto, ma ripensata da un disincantato uomo maturo, sulla stregua dei documenti del nostro Archivio Municipale.

IL PATRIOTA

Dai documenti apprendiamo che egli, pure essendo figlio di un medico di Corte, fu tra le più giovani teste calde cavesi che aspiravano contro i Borboni, e che, con la tenacia e il fervore, propri degli uomini del Risorgimento, guadagnarono alla causa dell'Unità d'Italia una città fedelissima per sentimenti e per tradizione ai Giudei d'Oro. Sta di fatto che nel Plebiscito del 21 settembre 1860, piena e senza alcuno dissenso, fu la nostra adesione alla Bianca Croce dei Savoia.

In verità in quella radio-sa giornata il giovane patriota non era Cava; ma assolveva, a Maddaloni, un compito ancora più utile: era al seguito di Garibaldi. Preziosa notizia questa contenuta nel verbale di chiusura della votazione, nel quale si legge: «essere stato l'ordine pubblico affidato al luogotenente Carlo Coda della seconda Compagnia della Guardia Nazionale, essendo a Maddaloni la prima, della quale luogotenente era D. Luigi». E poiché pochi giorni dopo avvenne la battaglia del Volturro, che fa aspro e fino all'ultimo momento incerto, è ovvio che i nostri furono chiamati al combattimento. Altrimenti per chi furono coniati, con la spesa di lire 230, le medaglie com memorative per i combattenti della battaglia del Volturro? »

IL SOLDATO

Al grado di luogotenente della G. N. D. Luigi giunse il 28 luglio 1860, quando furono eletti, con votazione democratica, luogotenenti delle altre cinque compagnie: Carlo Coda, Pietro Formosa, Nicola Inole, Pasquale Palumbo e Felice Baldi.

La Guardia Nazionale non ebbe sempre una buona stampa: le si rimproverò carenza di disciplina e di spirito militare. Ma dove fu imbrigliata e diretta da uomini come i nostri Luogotenenti, corrispose agli altri compiti per i quali era stata creata e molto preziosa fu l'appalto nella dura lotta contro il brigantaggio, combattendo a fianco dei soldati piemontesi che ne compirono la distruzione.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione al Picentino, un *hortus conclusus* riservato a quel gruppo di famiglie che costituirono l'Albo d'Oro di Cava e che, prima in veste di Eletti e di Deurioni, ne avevano retto le sorti per oltre tre secoli.

Fu un bene? Fu un male?

Pur essendo dell'altra sponda per obiettività di cronista delle vicende cittadine, debbo rispondere che in un bene.

Quelli che il popolo chiamava genericamente galantuomini non avevano deriva-

ciata moderna cui fu tesa la

amministrazione comunale di G. Trara.

L'AMMINISTRATORE

Cessato il reggimento militare di questa città, ha inizio per D. Luigi quello civile, con la partecipazione per circa 20 anni alla vita amministrativa, quasi sempre con le responsabilità di Assessore.

Questo comune fu per i primi 40 anni, dopo la unione

L'ANGOLO DELLO SPORT

La Cavese S.p.A. è cosa fatta

Valese guiderà gli aquilotti

La tanto sospirata Società per Azioni, finalmente, stata costituita in seno alla Cavese.

Domenica sera, giorno che dovrebbe passare alla storia negli anni calcistici locali, la massima rappresentante locale nel mondo del calcio non è più una società di quelle... passegere ma una società costituita per tutto pubblico.

Martedì sera è stato sottoscritto per intero il capitale sociale (che, a quanto pare, ammonterebbe a dieci milioni) ed è stato versato verso la massima collaborazione da parte di tutti i soci: Cava dei Tirreni - ha detto - è una città in costante sviluppo sotto tutti i punti di vista. Ovvio, perciò, che aspiri con tutte le forze al conseguimento di quella promozione che, per una serie di fortunate circostanze, le sfuggì due anni fa, quando sembrava cosa fatta.

D'accordo: si parla tono di una Cavese ambiziosa anche se della costruzione dello Stadio non se ne parla più, malgrado il plastico faccia bella mostra di sé nello Ufficio Tecnico del Comune

da oltre due anni ed i 160

I festeggiamenti patronali

Tutte le frazioni di Cava hanno quest'anno, organizzato solenni festeggiamenti in onore dei rispettivi Patroni. Gli abitanti, sotto il segno del loro protettore, si sono riuniti ai Santi di cui portano il nome. Solenni i festeggiamenti di S. Lucia, solenni quelli di D'Urgo, solenni quelli dell'Assunta, solenni quelli della Badia che ogni anno vengono S. Felicita e S. Agnese. Solenni i festeggiamenti di due popolari frazioni e precisamente Prezzemolo e Passiano, dopo che il gran finale con i solenni festeggiamenti in onore della Patrona di Cava Marcella, dell'anno scorso, è stato presieduto dal Retrone della Basilica P. Don Lorenzo D'Onghia il quale, da buon pugliese, si è già assicurata la presenza a Cava del Gran Concerto Musicale Città di Gioia del Colle che suonerà nei giorni 7 e 8 settembre.

I festeggiamenti patronali, sempre organizzati anche quest'anno con la tradizionale compostezza familiare principialmente il maggio risalito alle cerimonie religiose che a cura dei PP. Filippini saranno celebrate nella storia Basilea.

Il rag. Michele Damiano, che può a giusta ragione definire il massimo esponente dello sport direzionale locale, in questi giorni è gonfiato per aver raggiunto i primi due traguardi che si era prefissi: la costituzione della società per azioni e lo ingresso di un allenatore ad aquilotti.

Egli è ben conscio delle responsabilità e dei compiti che lo aspettano quest'anno, egli conosce perfettamente di che posta è fatto il pubblico cavese e sa, soprattutto che c'è gente col facile spionato, pronta a sparagli alla schiena al primo sbaglio. Lavorare nella sua situazione non è facile, né invidiabile; ma ci vuole coraggio, quel coraggio che, bisogna riconoscerlo, a lui non è mancato mai.

Dominio, in questi ultimi quinquenni, è stato il dirigente più amato e più odiato.

La "Mobilfiamma", di Edmondo Manzo

ricorda il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabi, banchine, frigoriferi, aspirapolvere.

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tele. 41185 - 41305

"I Consiglieri contano niente e gli Assessori contano poco,"

Io vi mando in galera... sappiate che non è consentito svelare i segreti di ufficio e più di tutto, sappiate, che al Comune i Consiglieri contano niente, e gli assessori contano poco. Con queste parole ripetute più o meno, il Sindaco di Cava conclude la riunione che teme ai dipendenti tutti di Comune, il giorno 24 giugno 1965, giorno sacro per i civesi alla ricorrenza della festa del Castello.

Il commento, naturalmente, lo lasciamo ai lettori, ma se ci è consentita una domanda la proponiamo al Sindaco che apostrofo violentemente i propri dipendenti: perché, mai, se tu si svolge alla luce del sole, temere che consiglieri o assessori vengono posti a conoscenza di quel che succede al Paese?

Se tutti, diciamo tutti, gli altri sono a posto dal punto di vista della legittimità non comprendiamo perché avere tanto timore che un consigliere o un assessore ne venga a conoscenza.

Mai Cava è stata così sporca come in questo periodo. Non ci sono comprensione, ma quando ci si succede al nostro Comune e il perché non si provvede a radicali pulizie della città; i netturni non mancano, ma quello che manca è l'acqua per poter lavare (diciamo lavare e non bagnare) le strade cittadine, i portici che sono addirittura luridi.

Una volta si vedeva di notte tempo l'autopompa comunale con una squadra di netturbini procedere a lavaggi efficienti, ma oggi tutto ciò non si verifica più. Vogliano i signori amministratori Comunali prendersi nota del rilievo e provvedere?

L'acqua non funziona ed insieme all'acqua non funzionano i servizi d'igiene che dovrebbero vigilare sul rispetto delle norme riflettenti sui pubblici esercizi, specifici quelli attinenti ai generi alimentari. Tranne qualche caso al centro cittadino dove osservare che negli esercizi pubblici il personale attende alle proprie funzioni senza alcun rispetto per le norme di igiene; personale scianciato, fetido di sudore sta lì al bancone e dopo aver servito la merce non esita ad introitare con le stesse mani il danaro, salvo subito dopo che le stesse mani a prendere i generi alimentari da consegnare allo acquirente. E' di questi giorni l'appello del Ministro della Sanità sulla recrudescenza della epidemia virale che, indubbiamente, ha la sua prima fonte di espansione nei cuoi così come pare provato. Ora non comprendiamo perché gli organi dell'Ufficio Igiene del Comune non esige il rispetto delle norme di legge.

Una volta gli assessori giravano per i negozi per controllare il funzionamento dei pubblici esercizi, ma ora tale controllo, a quanto è possibile, non si effettua più limitandosi al massimo alla formazione di un "campione" del pane da inviare all'analisi il cui risultato si saprà dopo dieci giorni.

Anche se l'avv. Apicella sul suo Castello ha accennato il momento opportuno, di adattarsi al nuovo avuto il coraggio, al meglio del suo potere, di dare la licenza di esercizio a chiunque l'avesse chiesta sia al bancone che al panificio, poi lo smemoriammo nel modo più assoluto perché nella quasi totalità dei casi, il pane a Cava, è immangiabile. D'altra parte stesso avv. Apicella mentre il giorno 9 ha esaltato la bontà del pane cavese, il giorno 14 ha pubblicamente

La nuova Pasticceria

al Corso Umberto, 197 (all'angolo della già via Municipio)

è garanzia di qualità e freschezza

COLONIALI E LIQUORI delle MIGLIORI MARCHE

e l'insuperabile CAFÉ DO BRASIL, in confez. orig.

 **Britscar**
LA CHUX DE FONDS
orologio artiutto
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Per le vostre esaltature da
Vincenzo Lamberti

nel nuovo negozio in Cava
Corso Umberto I n. 213

(locali già occupati dalla farmacia Coppola)

Estrazioni del Lotto

Bari	36	2	32	70	84
Cagliari	58	54	71	78	16
Firenze	55	12	69	49	79
Genova	79	64	38	60	23
Milano	NON PERVENUTA				
Napoli	66	3	68	40	39
PALERMO	85	42	44	60	33
Roma	13	21	11	53	17
Torino	78	32	44	33	1
Venezia	47	72	90	28	11

Cava dei Tirreni - Comune dove la popolazione è costituita in massima parte da contadini ed operai, non può essere privata dell'aper-

stazione di tutti i tipi di qualsi-

asi e di qualsiasi prezzo troverete visi-

tando il

COPERTE I M BOTTITE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISITANDO IL

Copertificio Cavese di

DOMENICO PASSARO

CORSO PRINCIPE AMEDIO - PAL. DI DONATO CAVA DE' TIRRENI - TEL. 41520

FILIPPO D'URSI
Direttore Responsabile
Autorità Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Jovane - Lungom. - 32 21105 - SA

Una cagna impertinente, una donna violenta ed un accalappiacani timido

stanchi, ormai, di assistere a quello spettacolo, chiamarono tempestivamente uno dei due accalappiacani del Comune e precisamente quello reclutato in aggiunta a quello effettivo. Il povero incaricato si precipitò sul posto ed aveva già accalappiato la bestia quando da un palazzo vicino si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaricato si precipitò per le scale e poi sulla strada interna della Città e non su una strada nazionale come è la Strada BB ove il semaforo è stato insta-

llato. Li, a quel posto, bastava distaccare un vigile nelle ore di punta per regolare il traffico dei mezzi da e per la frazione Pregiatto e non era proprio il caso di impiantarvi un semaforo che il più delle volte richiede il passaggio su e giù.

E' capitato che alcuni abitanti di un certo rione sono ossessionati dalla presenza di una cagna che sulla pubblica strada, in tutta le ore del giorno e della notte raduna avanti a sé, nugoli di cani molto vicini a se, nugoli di cani di sesso maschile.

Il povero incaric